

Gli organi collegiali

Nel 1974 sono stati introdotti gli organi collegiali, col preciso obiettivo di allargare la partecipazione a genitori, personale non docente e studenti.

A volte, qualche genitore equivoca lo spirito degli organi collegiali; la partecipazione dei genitori deve limitarsi alla sfera educativa, e non può «invadere» il campo della didattica riservato ai docenti: nessun padre (o madre), anche se preparato, può prendere decisioni sul programma di matematica!

Gli organi collegiali possono essere:

- a livello di istituto;
- a livello distrettuale;
- a livello provinciale;
- a livello nazionale.

Ci occupiamo solo dei primi, per cui, facendo riferimento al secondo ciclo, analizziamo il Consiglio di classe, il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto.

■ **Il Consiglio di classe** Il Consiglio di classe è composto da:

- tutti i docenti della classe (compresi, eventualmente, i docenti di sostegno);
- 2 genitori eletti dai genitori degli studenti della classe;
- 2 studenti eletti dagli studenti della classe.

Come si eleggono i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di classe?

Ogni studente possiede sia l'elettorato attivo sia quello passivo. Tutti possono votare (dando una preferenza) ed essere eletti come rappresentanti di classe: vengono eletti i due studenti che hanno ricevuto più voti.

Il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico che può delegare un docente, si riunisce col compito di:

- formulare al Collegio dei docenti proposte sull'azione didattico-educativa e su iniziative di sperimentazione;
- migliorare i rapporti tra docenti, genitori e alunni;
- individuare eventuali strategie di recupero;
- adottare, come si è visto, i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Consiglio di classe si riunisce con la sola presenza dei docenti, quando:

- delibera in materia di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari;
- decide sulla valutazione periodica e finale degli studenti.

■ **Il Collegio dei docenti** Il Collegio dei docenti è formato dal personale docente, di ruolo e non di ruolo, in servizio nell'istituto (compresi, eventualmente, i docenti di sostegno), ed è presieduto dal Dirigente scolastico.



In particolare, il Collegio dei docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa; nell'esercitare tale potere deve rispettare la libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione, la composizione e l'assegnazione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di istituto;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, per verificarne l'efficacia rispetto agli obiettivi programmati;
- adotta i libri di testo, sentiti i Consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di istituto, decide sulla scelta dei sussidi didattici;
- approva le iniziative di sperimentazione;
- promuove le attività di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe;
- esprime al Dirigente scolastico il suo parere sulla sospensione dal servizio del personale docente, quando ricorrano ragioni di particolare urgenza;
- promuove iniziative dirette all'educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, e si riunisce o su decisione del Dirigente scolastico oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre (o trimestre).

■ **Il Consiglio di istituto** Il Consiglio di istituto è composto:

- dal Dirigente scolastico;
- da 8 rappresentanti dei docenti (6 nelle scuole con meno di 500 studenti);
- da 4 rappresentanti dei genitori (3 nelle scuole con meno di 500 studenti);
- da 4 rappresentanti degli studenti (3 nelle scuole con meno di 500 studenti);
- da 2 rappresentanti del personale non docente (1 nelle scuole con meno di 500 studenti).

Il Consiglio di istituto è presieduto da uno dei rappresentanti dei genitori.

Come si eleggono i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di istituto? Vengono presentate diverse liste, di cui possono far parte tutti gli studenti dell'istituto. Ogni studente può votare una lista (dando 1 o 2 preferenze, a seconda delle dimensioni dell'istituto): vengono eletti gli studenti delle liste più votate.

ESPANSIONE

Gli organi collegiali

■ **La Giunta esecutiva** Il Consiglio di istituto elegge, al suo interno, una Giunta esecutiva, composta da un docente, da un rappresentante del personale non docente, da un genitore e da uno studente. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede, e il Direttore amministrativo, che svolge anche funzioni di segretario.

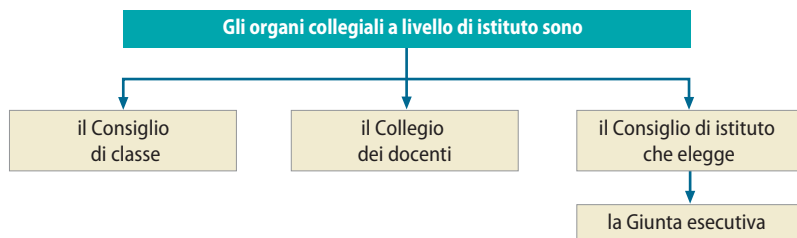
Il Consiglio di istituto e la Giunta esecutiva durano in carica per 3 anni scolastici, mentre i rappresentanti degli studenti sono eletti ogni anno.

Il Consiglio di istituto delibera, su proposta della Giunta, nelle seguenti materie:

- approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;
- adozione del Regolamento interno dell'istituto e dei provvedimenti disciplinari più gravi;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi e le dotazioni librerie;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- promozione di contatti con altri istituti, per realizzare scambi di esperienze;
- partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

ESPANSIONE

Gli organi collegiali



■ **Verso nuovi organi collegiali?** L'istituzione degli organi collegiali non ha avuto gli effetti sperati (poteri limitati, famiglie poco coinvolte), e per questo sono da tempo allo studio varie ipotesi di riforma.